



MONTESE

NOTIZI

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - NATALE 2008 - ANNO XV - N. 53



Buon Natale



Il Capo dell'esercito del Brasile in visita a Montese

SERVIZIO A PAGINA 7

Un desaparecido cileno ha origini a Montalto di Montese

SERVIZIO A PAGINA 3



Sommario

Lettere	PAG. 2	Il sindaco Castagnoli non si ricandida. I nostri redditi e i debiti	PAG. 9
Il popolo della condivisione e della solidarietà	PAG. 4	'Parmigiano' e i ghiri trovati a Maserno	PAG. 10
La morte di mons. Quadri e il ricordo di don Vignali	PAG. 5	Cultura	PAG. 11
Cavazzoli da 50 anni villeggiante di Montese. Graziella Giusti a 'La Bibbia giorno e notte'	PAG. 6	Cronaca	PAG. 12
L'Associazione carabinieri in festa	PAG. 7	Ricorrenze	PAG. 13
Irma Bevitori compie 100 anni. Emigrazione	PAG. 8	Foto d'epoca	PAG. 14
		Sport	PAG. 15 e 16

Montese ci tiene davvero al turismo?

La stagione 2008 è ormai finita ed è tempo di bilanci, seppure provvisori. Azzardo dare una mia interpretazione a quanto ho vissuto e visto in due mesi di soggiorno ininterrotto e, purtroppo, ho poco di positivo e parecchio di negativo da poter commentare.

Positivo.

Ho visto un abbozzo di iniziativa da parte della nuova associazione "Naturalmente Montese", qualcosa che mi aveva fatto sperare in un salto di qualità riguardante gli eventi organizzati, vista l'entità dei quattrini che questi giovani (ecco l'aspetto positivo...) sono riusciti a raccogliere.

Negativo.

Nessun coordinamento con gli altri organizzatori (Amministrazione Comunale e privati vari) per cui è potuto accadere che nella stessa serata venissero tenute manifestazioni diverse e in diretta concorrenza. Per non parlare della pubblicità data alle stesse manifestazioni, pubblicità lasciata alla bacheca in Piazza Nuova e pertanto largamente deficitaria essendo seguita dai soli frequentatori di detta piazza.

Nessuna pubblicità nei paesi vicini, a quanto ho potuto costatare.

Ad esempio: un concerto di musica pop-rock organizzato in Piazza Vecchia dalla gelateria in contemporanea con altri eventi in piscina e, forse, in Rocca, con il risultato che al concerto, ottimo fra l'altro, hanno assistito una decina di persone. Singolare il fatto che contemporaneamente all'inizio delle canzoni è partito il ritiro delle sedie vuote..

Nessun giovane montesino era presente, fra le dieci persone che hanno assistito e apprezzato la performance.

Altro esempio: al Concerto della Via Lattea, tenuto il 25 Luglio al Caseificio di Dismano, pochissimi presenti, in specie abitanti del comune e nonostante un buffet meraviglioso che è rimasto. Anche questa volta, nessun giovane montesino era presente.

Considerazioni.

Mi viene spontaneo chiedere se queste manifestazioni vengano organizzate per attrarre frequentatori a Montese oppure vengano organizzate per il solo diletto dei montesini.

Non ha senso spendere soldi per pochi intimi, a mio giudizio, mentre tutte le risorse dovrebbero essere indirizzate verso un obiettivo comune, che dovrebbe essere quello di un rilancio del turismo sul territorio. A questo proposito dovrebbe essere messo a punto un programma da parte della Amministrazione Comunale, che non



può esimersi dal coordinare tutti gli eventi, se vuole adempiere ai propri compiti, avvalendosi della collaborazione dei giovani e dei privati.

Se il target sono questi ultimi (che rimangono gli unici villeggianti affezionati...) stiamo sbagliando largamente l'approccio.

Se invece l'obiettivo che si vuole tentare di attrarre dovesse essere diverso, devono essere messe a fuoco le idee, che invece latitano, e l'organizzazione, che manca di coordinamento.

Non voglio sottrarmi al compito di voler esprimere la mia critica senza dare un contributo chiaro a quello che potrebbe essere un possibile indirizzo programmatico. L'ho fatto, invano, sempre nei miei precedenti interventi, rimasti lettera morta...

Un impianto di golf.

Esiste una zona del territorio di Montese che si presterebbe in modo meraviglioso alla realizzazione di una iniziativa legata alla attività golfistica: quella che dal Ponticello porta alle Padulle e ai confini con Castel d'Aiano.

Uno degli sport che, si può essere sicuri, avrà un notevole incremento di praticanti nel prossimo futuro è il golf. In Italia gli impianti sono da sempre pochi e legati a un' aurea idea di sport per ricchi, che nel resto del mondo è stata ampiamente superata.

Si può praticare a tutte le età e l'ambiente ha una importanza determinante.

Per realizzare un impianto da 18 buche, al massimo, servono 70 ettari di terreno ondulato e opportunamente piantumato da esperti (qui non è ammesso il fai da te...) ma

per quanto si può osservare il posto ha delle prerogative essenziali già fornite da madre natura che renderebbero più che agevole la costruzione senza un massiccio intervento per movimentare la terra.

(Fausto Giannini)

CONTINUA A PAGINA 10

MONTESE notizie

Direttore responsabile: Walter Bellisi

Comitato di redazione: Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Maria Fulgeri

Collaboratori: Loris Battistini, Luigi Bertarini, Rosanna Bortolucci, Fausto Giannini, Fernanda Bernardoni, Nino Malavolti, Annalisa Managlia, Fabrizio Martelli, Giuliana Mecagni, Maria Mecagni, Matteo Olezzi, Monica Passini, Giuseppe Romagnoli, Alberto Terrile, Valentina Vignali, Cristina Zaccaria, Stefania Zaccaria

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

tel. 059 / 970134 Fax 059 970668

http://www.montesenotizie.it

E-mail: posta@montesenotizie.it

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994

Questo numero è stato chiuso il 25 novembre 2008



Paolo Fenocchi

I.O.L.A. Costruzioni Srl
Via Mediana, 495 - IOLA
41055 MONTESE (Mo)

Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089



Macelleria - Salumeria "LA BUONA CARNE"

di Semesi S.r.l.

Via C. Tamburini 14/18

Tel. e fax. 059 981881

IL NOME PODLECH

incuteva terrore. Procuratore militare durante la dittatura di Pinochet, divenne il boia di Temuco. Per le alcune migliaia di braccia partite dalle montagne modenesi del Frignano era il criminale che aveva fatto 'sparire' Omar Venturelli Leonelli, figlio di coloni che lasciarono la terra Frignanese nel 1905. Sua madre Brigida Leonelli Cavalieri era figlia di Casimiro Cavalieri fu Giuseppe, nato a Montalto di Montese, e di Erminia Passini.

ALLA FINE di luglio scorso, il 73 enne Alfonso Podlech Michaud è stato fermato a Madrid dal nemico principale della dittatura di Pinochet, il giudice Garzón. Pendeva sulla sua testa un mandato internazionale di cattura partito dall'Italia nel 1998. Sarà trasferito a Roma e processato. L'accusa è di aver ucciso Omar Venturelli Leonelli.

LA NOTIZIA dell'arresto di Podlech ha avuto vasta eco nella comunità frignanese-cilena che vive in diverse zone del Cile, dopo che furono portati a Capitan Pastene, dove vivono tuttora, oltre due mila persone discendenti dei 507 Frignanesi emigrati colà nel 1904 e nel 1905.

DON JUAN LEONELLI, direttore dell'Istituto di teologia dell'Università cattolica di Temuco conosceva Omar. Entrambi hanno i natali a Chanco, la zona più povera della vicina, poverissima, Capitan Pastene. Era cugino di suo padre originario di Missano di Zocca. Quando sparì Omar insegnava alla Cattolica di Temuco ed era portavoce del consiglio accademico dei professori.

Dice don Juan: «È grande soddisfazione

Era originario di Montalto Omar Venturelli Leonelli, desaparecido cileno



sapere che Podlech è stato arrestato e che ora dovrà rispondere alla giustizia di tutto quello che lui conosce sulla 'desaparición' di Omar. Sarà la giustizia a dire qual è la sua responsabilità in questa tragedia, una ferita sempre aperta, e che riguarda tante altre famiglie in Cile.

Non siamo noi a condannare. Siamo contenti che la giustizia italiana abbia questo impegno a favore dei diritti umani.

Rimarremo attenti a quello che succederà. Se in Cile non si può fare di più, attendiamo che la giustizia venga dall'estero, dall'Italia».

Don Juan, chi era Omar Venturelli Leonelli?

«Era un bravo prete, di grande capacità intellettuale e con grande sensibilità verso

il sociale.

Io non ho tanti ricordi di lui sacerdote. Era 17 anni più grande di me, ma le testimonianze di quelli che lo conobbero da prete mi hanno sempre stimolato».

Perché si tolse la tonaca?

«Penso sia stato il suo impegno verso il sociale. Dovette prendere questa decisione per dedicarsi completamente al movimento sociale 'cristiani per il socialismo».

Ha pagato con la vita questo suo impegno in difesa dei diritti degli operai, degli indio, dei più poveri?

«Quando fu fatto sparire non era chiaro il motivo delle accuse. Allora era sufficiente che qualcuno fosse impegnato a favore degli operai per diventare 'un pericolo'. Tutti coloro che volevano un cambiamento sociale furono perseguitati, arrestati, ammazzati. Fra questi i desaparecidos».

Aveva ricevuto avvertimenti Omar, era minacciato per quanto stava facendo?

«Io credo che nessuno avesse mai pensato che le cose sarebbero finite in quel modo. Anzi, quando senti pronunciare il suo nome alla radio si presentò volontariamente ai militari. Anche suo padre credeva che sarebbe tornato a casa. Invece lo misero in carcere e dal 4 ottobre 1973, dopo un paio di settimane dall'arresto, di lui non si è più saputo nulla».

LA MOGLIE Fresia restò sola con la figlia Maria Paz di 2 anni. Dopo due mesi di esilio nell'ambasciata italiana a Santiago, partirono per l'Italia con documenti delle nazioni unite. Era il 1974. Giunsero a Palermo e si trasferirono a Bologna. Ottennero asilo politico. Maria Paz andò a Pavullo nell'ottobre del 1994 e incontrò l'allora consultore Antonio Parenti e gli amministratori del Comune.

(w. b.)

Nelle foto, il generale Pinochet e Omar Venturelli Leonelli

Furono 1200 i desaparecidos durante il regime di Pinochet

Tra i 400 e i 500 cileni, 'desaparecidos' durante il regime di Augusto Pinochet (1973-1990), furono gettati nell'oceano zavorrati da pezzi di ferro per farli affondare, secondo nuove prove testimoniali pubblicate in un rapporto del giudice Juan Guzman, reso pubblico dal quotidiano 'La Nación'. Le informazioni raccolte nel nuovo dossier sono state ottenute con la collaborazione di 12 meccanici addetti alla manutenzione degli elicotteri dell'esercito che, rompendo un silenzio durato decenni, hanno raccontato al giudice e al suo team di detectives anche i particolari più macabri dei 'viaggi' che la Dina, la temuta polizia politica del regime, realizzò fin dalla fine del 1973 e almeno fino al 1978 per eliminare ogni traccia dei suoi oppo-

sitori. [...] Si trattò almeno di 40 viaggi a bordo di elicotteri Puma, ognuno dei quali trasportava fino a 15 sacchi contenenti i corpi, o quel che restava, dei 'desaparecidos'. I velivoli partivano dall'aeroporto di Tobalaba, a La Reina, per fare scalo in una base militare a Peldehue, dove imbarcavano i sacchi con i cadaveri: poi ripartivano per Quintero prima di dirigersi verso il mare. A un'altezza predeterminata, una botola si apriva lasciandoli cadere nell'oceano Pacifico. [...] Secondo i dati pubblicati dalla 'Commissione Rettig' nei 17 anni di regime di Pinochet almeno 3.200 cileni sono stati uccisi mentre 1.200 risultano 'desaparecidos'.

(Copyright © MISNA)

Ona volta Il popolo della condivisione e della solidarietà

... ma quello era soprattutto il popolo della condivisione e della solidarietà. Si divideva gran parte del lavoro e la trebbiatura ne è l'esempio più ovvio. Si dividevano i momenti di gioia e di dolore. Si divideva il tempo libero e si inventavano occasioni per stare insieme.

È vero che l'aiuto reciproco era imposto dal lavoro, dai tempi e dalla necessità. È pure vero che la consapevolezza di essere nella stessa barca avvicinava le persone e che la povertà spingeva la gente a creare un legame del tipo "l'unione fa la forza".

Ma è anche vero che l'attenzione per l'altro era una predisposizione d'animo, un sentire comune. Potrei fare tantissimi esempi in proposito, ma le pagine del giornalino non basterebbero e la pazienza del lettore non reggerebbe. Mi limito, perciò, a raccontarvi un episodio che risale davvero a tanto tempo fa, a "ona volta", appunto!

Alcune pagine ingiallite dal tempo documentano questo frammento di storia quotidiana. Una lista di nomi e di piccole cifre scritta a penna, con grafia chiara e curata. Pagine conservate gelosamente dalla proprietaria che me le mostra con commozione mista ad orgoglio e commenta: «E' il ricordo di una cosa bella che mi è successa nella vita!».

Correva l'anno 1936 in quel di Montespecchio, un anno come tanti altri per la maggior parte degli abitanti, un anno all'insegna del dolore per la famiglia Carboni della Ca'.

Il 13 gennaio morì nonna Silvia, il 13 marzo nonno Giacomo.

Nel frattempo si era ammalato gravemente anche papà Vittorio, allora trentunenne.

A nulla valsero i rimedi prescritti dal medico condotto che pensò a un caso di polmonite: la febbre non mollava e il fisico in breve tempo si debilitò a tal punto da far temere il peggio. Che fare? Per non lasciare nulla di intentato, si cominciò a pensare all'ospedale, idea per noi ovvia, ma non a quei tempi, anche perché la degenza costava un occhio della testa e soldi non ce n'erano!

E così il 15 marzo, dopo il funerale del nonno, venne messa in atto la decisione estrema. Tante domande si poneva la

moglie, la Tommasina, allora ventiseienne: «Servirà a qualcosa?», «Chi pagherà l'ospedale?», «Chi si occuperà del piccolo Corrado, della casa e della stalla?».

A mezzogiorno arrivarono i "portantini", collocarono il malato su uno scaletto e lo trasportarono in paese; da lì i due coniugi raggiunsero Porretta col servizio pubblico.

Davvero confortante fu l'accoglienza del Primario che accertò un gravissimo caso di setticemia e sentenziò: «Questo è un uomo morto, portatelo pure a casa!».



Tommasina Capponi

La Tommasina, però, combattente nata, non accettò la resa incondizionata: rimase all'ospedale, contattò il dottor Lulli, di cui aveva sentito parlar bene e, all'insaputa della dirigenza, si fece promettere di tentare qualcosa. La sera di quel lunedì, il giovane medico si sentì in dovere di fare al malato una puntura di siero di cavallo, più per accontentare la moglie che per convinzione, commentò, infatti, che Vittorio non avrebbe superato la notte. E invece Vittorio superò la notte. Ma il parere del medico non era cambiato: «Se lo porti a casa, ti muore durante il viaggio, tanto vale lasciarlo qui!».

E valse davvero la pena lasciarlo lì: le punture continuarono, la febbre finalmente cominciò a mollare e, dopo qualche giorno, il malato fu dichiarato fuori pericolo.

Vittorio rimase all'ospedale 3 settimane, assistito dalla moglie 24 ore su 24.

Ma i due non avevano affrontato da soli la dura battaglia. Ogni giorno, da Montespecchio e dintorni, qualcuno si recava da loro, rigorosamente a piedi, per portare conforto, qualcosa da mangiare e, al ritorno, riferiva sulla situazione.

Ogni giorno, a Montespecchio e dintorni, si parlava della sfortunata famiglia, dei lutti subiti e delle difficoltà presenti. E

quando l'amico superò il drammatico momento, tutti tirarono un sospiro di sollievo. In altre parole, si divideva. E si continuò a condividere, anche in seguito. Dopo lo scampato pericolo, la gente si chiedeva ora come i due avrebbero potuto pagare le spese dell'ospedale, come era possibile dare loro una mano.

Finalmente a qualcuno venne un'idea, una grande idea! Avete presente la lista di cui ho parlato in precedenza? Allora avrete anche intuito dove voglio andare a parare! E, per chi avesse ancora dei dubbi, mi spiego. A qualcuno venne l'idea di "andare alla cerca", proprio come si faceva e si fa ancora oggi in occasione della sagra. E fu così che quattro baldi giovani del paese, Vittorio Bernabei, Giovanni Bernardoni, Basilio Monari e Rotilio, partirono all'avventura e batterono tutte le case della zona, con tante speranze e poche certezze. E invece nessuno negò il proprio aiuto, secondo le proprie possibilità. La lista riporta tantissimi 1, 2 e 3; alcuni 5 e pochissimi 10. Nessuno negò il proprio aiuto, nemmeno il più povero dei poveri, certo Ermete Bernardini, detto Gnaghin, che viveva di elemosina e aveva tre figli da mantenere. 55 centesimi fu il suo contributo. Avrebbe potuto non darli e nessuno ci avrebbe fatto caso. Avrebbe potuto arrotondare a 50 e avrebbe fatto ugualmente un figurone. Invece lui si sentì di aggiungere anche quei 5 centesimi. E questo per me ha un grande significato.

La cerca superò ogni più rosea previsione e fruttò ben 1000 lire, un bel mucchio di soldi per quei tempi! Quel denaro permise ai Carboni di pagare l'ospedale e di acquistare le medicine necessarie per la guarigione di Vittorio.

Ma quel denaro aveva un valore aggiunto chiamato affetto, amicizia e solidarietà.

Un intero paese si era mobilitato per dare una mano a chi ne aveva bisogno. E a questo aspetto in particolare si riferiva la Tommasina quando mi disse: «E' il ricordo di una cosa bella che mi è successa nella vita».

«A stiven mei quand a stiven peg», «Ona volta a s'evriven più ben, adesa ognun per sé e Dio per tot». Vero? Non vero? Ai lettori l'ardua sentenza! Ognuno interroghi se stesso.

Io mi sento solo di dire che oggi siamo sicuramente diversi: meno dipendenti gli uni dagli altri, più individualisti.

Mi piacerebbe tanto che questo mio scritto non fosse per voi solamente un viaggio nostalgico nel passato, ma anche un'occasione per riflettere sul presente.

Chiedo troppo?

(Fernanda Bernardoni)

È morto mons. Quadri vescovo dei lavoratori

Il 17 ottobre si è spento mons. Bartolomeo Santo Quadri, arcivescovo abate emerito di Modena - Nonantola, il "vescovo gentile, difensore dei lavoratori".

È tornato alla casa del Padre nella sua terra bergamasca dove si era recato a trovare i parenti, come era solito fare di tanto in tanto. Aveva 88 anni.

Nonostante la sua salute precaria e l'età avanzata, ha svolto il ministero fino ai suoi ultimi giorni. Senza risparmiarsi presiedeva celebrazioni eucaristiche solenni, sagre, incontri con gruppi, cresime anche nelle più lontane parrocchie della montagna e della Bassa.

Rinunciò al governo pastorale della diocesi, nell'aprile 1996.

Fu ordinato Vescovo nel marzo

1964 nella chiesa di San Carlo al Corso a Roma e, nel novembre

ferenze e incontri per il clero e per i laici.



Fu membro e presidente della Commissione della Conferenza Episcopale Italiana per i problemi sociali e del lavoro e nel 1971 fu deputato al Sinodo dei Vescovi su *Sacerdozio ministeriale e giustizia nel mondo*.

La salma è stata tumulata nel cimitero di San Cataldo e a breve verrà traslata nella cripta del Duomo.

Mons. Quadri venne più volte in visita alle parrocchie di Montese, l'ultima delle quali, a Castelluccio, il 25 febbraio 2007 (foto), in occasione della cerimonia per il trentennale della morte di don Giovanni Barbieri.

del 1964, fu cooptato nel gruppo di redazione della costituzione conciliare *Gaudium et Spes*, sulla Chiesa nel mondo contemporaneo.

Su quest'argomento, teneva con-

Padre Casadei ha lasciato Semelano e Montalto

Lo scorso agosto sono rimaste vacanti le parrocchie di Montalto e di Semelano di Montese. Padre Sergio Casadei, che viveva nel convento di Verucchia di Zocca e che da vent'anni aveva la cura di queste comunità, è stato trasferito. Vi celebrava la santa messa festiva, faceva battesimi e svolgeva i funerali, era vicino ai parrocchiani.

Le due parrocchie sono state ora affidate a don Bruno Caffagni, parroco di Montese.

«Sotto l'aspetto religioso e umano Padre Casadei ha fatto tanto per Semelano e Montalto» - ricordano i parrocchiani.

Don Vignali, "Missionario della nostra montagna"

È stato ricordato a Iola e a Montespecchio nel 25° della morte

Iola e Montespecchio hanno ricordato don Lorenzo Vignali nel 25° della morte avvenuta a Modena il 2 novembre 1983. Aveva 60 anni. Riposa nel cimitero di Iola.

Venne a Montespecchio nel 1952 don Lorenzo Vignali col titolo di Priore e resse la parrocchia per 32 anni. Nel 1968 gli fu affidata anche la parrocchia di Iola che guidò fino alla morte.

In un ciclostilato diffuso nelle due parrocchie, si parla di un sacerdote "che amava la nostra montagna, le parrocchie a lui affidate e i parrocchiani". A Montespecchio ricordano quando

"giovane prete, pieno di entusiasmo, si adoperò subito per aiutare tutti sia a livello spirituale sia materiale. In questo fu aiutato dalla sua indole che lo portava a essere vicino alla gente con semplicità e naturalezza, senza nessuna distinzione, e non facendo pesare assolutamente la sua cultura".

Anche a Iola "si adoperò con tanto impegno e passione per la crescita spirituale della comunità".

Lo sottolineano le sue conoscenze in più campi, dalla meccanica alla farmaceutica: "molti erano i motori che smontava e rimontava; così come numerosi erano i consigli e le medicine che distribuiva".

Si ricorda che "fortemente consapevole dell'importanza della cultura si adoperò affinché tutti potessero frequentare la scuola; si recò presso tante abitazioni per aiutare bambini e ragazzi a studiare. Se qualcuno era in difficoltà per raggiungere la scuola lo accompagnava lui stesso".

Si era attrezzato con un ciclostile col quale stampava volantini e libretti anche per altre parrocchie.



Nell'ovale, preghiera sulla tomba di don Vignali il 17 agosto 2008.

A destra, don Lorenzo



Religione alla scuola media di Montese. È stato definito: "Il missionario della nostra montagna".

Profondo conoscitore della Sacra Scrittura, nella Scuola materna di Montese aveva organizzato letture bibliche per tutte le parrocchie dell'Unità pastorale montesina.

Don Vignali fu anche insegnante di

Doppia festa per Anna e Silvio Cavazzoli: 55 anni di matrimonio 50 anni di villeggiatura a Montese

Doppia festa per Anna e Silvio Cavazzoli di Carpi domenica 29 giugno scorso: hanno festeggiato i 55 anni di matrimonio e 50 anni di ininterrotta villeggiatura a Montese. Con i figli, nuore e nipoti hanno partecipato alla santa messa celebrata da don Bruno Caffagni nella chiesa parrocchiale di Montese durante la quale, Carlo Castagnoli, sindaco di Montese, ha consegnato loro un'attestazione.

"Nell'aprile del 1957 nasceva il nostro primo genito - racconta Silvio Cavazzoli -, purtroppo con grossi problemi di salute.

Dopo mesi di peregrinare da tanti pediatri trovammo il famoso dottor Rossi di Modena che indovinò una cura che fece migliorare piano piano nostro figlio Franco.

Il professor Rossi ci suggerì di fare cambiare aria al bimbo e ci propose di andare a Montese: 'C'è aria buona - ci disse -, asciutta e influenzata da correnti marine che arri-

vano dalla Toscana'. Dopo aver chiesto dov'era Montese, con una vecchia cinquecento, ci avviammo lungo l'allora sassosa strada



o e l Fondovalle e arrivammo finalmente al paese. Trovammo alloggio dal parroco don Antonio Dallari

nella casa parrocchiale, poi in affitto in un appartamento di fronte al distributore che gestiva Giacomino Leoni. In seguito acquistammo un appartamento in Piazza IV novembre dove siamo tutt'ora".

I Cavazzoli ricordano che l'aria di Montese ha fatto rinascere il loro figlio che oggi ha 51 anni.

"La nostra presenza a Montese in questo mezzo secolo ci fa sentire Montesini.

Collaboriamo a tante iniziative durante i mesi di giugno, luglio e agosto: dalle sagre paesane, alle tombolate Avis, dalle pesche di beneficenza a favore dell'asilo delle suore prima e poi per la parrocchia e quindi per la Casa di riposo.

Insomma ci sentiamo montesini a tutti gli effetti e senza dimenticare la collaborazione a livello ecclesiale con l'aiuto come ministrante prima a don Dallari poi a don Bruno Caffagni".

Graziella Giusti ha partecipato a "La Bibbia giorno e notte"

Graziella Giusti di Montese, lo scorso ottobre, ha letto due passi della Bibbia in diretta su Rai educational 2, nel corso dell'evento straordinario "La Bibbia giorno e notte".

Da domenica 5 a sabato 11 ottobre, per sette giorni e sei notti senza interruzioni e commenti, si è svolta la lettura integrale della Bibbia, Antico e Nuovo Testamento. Una non stop che ha visto alternarsi al leggio, nella Basilica di Santa Croce in Gerusalemme a Roma, più di 1200 persone di ogni età, categoria sociale, appartenenza religiosa e anche non credenti con la condizione del rispetto della Parola, scelte fra ottanta mila aspiranti che avevano fatto richiesta. È stato Papa Benedetto XVI a iniziare la lettura de "La Bibbia giorno e notte", seguito da altri fra i quali Roberto Benigni, Giulio Andreotti e Ferruccio De Bortoli, direttore del Sole 24 ore.



La diretta di 139 ore è terminata con la lettura del cardinal Bertone. Brani musicali hanno alternato le letture. Andrea Bocelli ha cantato 'Lodate Dio' di Bach.

«Un mese prima avevo sentito su Rai l'annuncio di questo evento. Il mio interesse è stato subito grande. Senza perdere tempo ho inviato una e-mail all'organizzazione e il giorno dopo ho ricevuto una telefonata dal Vaticano: mi comunicavano che la mia richiesta era stata accolta. Grandissima è stata l'emozione: mi sembrava incredibile. Ho letto Proverbi 6 e 7. È una cosa che ho fatto col cuore. La sentivo dentro».

Ideatore dell'evento, che si è svolto in occasione del Sinodo dei Vescovi sulla Parola di Dio, è stato il giornalista Giuseppe de Carli, responsa-

bile di Rai Vaticano.


BANCA CRV
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA
 GRUPPO BANCARIO
Banca popolare dell'Emilia Romagna


CENTRO ALIMENTARE
ALIMENTARI
FRUTTA e VERDURA
PASTA FRESCA-ROSTICCERIA
NARDI
059-981636
PRODOTTI
ZOOTECNICI
MONTESE (MO)


Acqua oligominerale
Sorgente Coverate Mt. 716
MASERNO DI MONTESE
Via Lazzari 110
Tel. 059 980056

Gen. Enzo Martins Peri, capo dell'esercito brasiliano in visita privata a Montese



Il 31 ottobre il gen. Enzo Martins Peri, capo di stato maggiore dell'esercito brasiliano, è venuto in visita a Montese. È stato ricevuto dalle autorità locali nell'aula magna del polo scolastico dove si è svolta una cerimonia alla quale hanno partecipato anche gli alunni della scuola media coi loro insegnanti. Dopo il saluto del sindaco Carlo Castagnoli e l'intervento dalla rappresentante del Lions Club Maria Barbieri, il generale ha ricordato che durante questo suo viaggio in Italia ha vissuto momenti di grande emozione come la visita a Montese. «Questi momenti che resteranno incisi per sempre nella mia memoria». E ha aggiunto che durante la guerra, i soldati brasiliani hanno dimostrato anche qui una loro forte caratteristica: la solidarietà. «Montese fu una delle pagine più difficili e gloriose per la Feb - ha sottolineato - neato. Fu un combattimento duro. Durante la guerra la mia famiglia in Brasile sapeva dai miei

parenti quello che accadeva a Zocca. Voi state facendo un lavoro bellissimo: mantenere la storia del vostro paese». Sotto la pioggia battente, sono state deposte corone di alloro al monumento ai caduti in piazza IV Novembre e al monumento che ricorda i soldati della Forza di spedizione brasiliana che durante la seconda guerra mondiale liberarono Montese. Giovanni Sulla ha poi fatto da guida alla visita al museo. Era la prima volta che il generale veniva a Montese. Era accompagnato dal colonnello Milton Sils, addetto militare del Brasile in Roma. E a Montese, come è avvenuto il giorno prima a Zocca, suo paese di origine, ha trovato una sua lontana cugina: Angela Peri. Dopo Montese, il capo di stato maggiore e le altre autorità hanno fatto visita a Gaggio Montano. A Zocca gli è stata conferita la cittadinanza onoraria.

A Iola 'ripulito' un percorso di guerra

La scorsa estate a Iola sono stati ripuliti le trincee (fox hole) che si trovano lungo il percorso chiesa parrocchiale - oratorio di Monte Terminale. Ogni postazione è corredata di una tabella



esplicativa. Promotori dell'iniziativa sono Andrea e Giuliano Gandolfi i quali, assieme ad abitanti di Iola e imprenditori hanno concretizzato l'opera che il prossimo anno sarà ampliata.

Bomba da 500 libbre a Rionchodos

Una bomba da aereo di fabbricazione americana da 500 libbre: 227 chilogrammi di peso, 80 chili di tritolo all'interno della corazza di acciaio, è stata trovata lo scorso agosto da Giovanni Sulla con il cercametallo. Un estremo dell'ordigno, quello con la spoletta, era coperto da alcune decine di centimetri di terra. Sganciata probabilmente da un cacciabombardiere statunitense o da un P 47 brasiliano, la bomba 'spanciò' e non esplose. È stata fatta brillare a Castel di Casio.



L'Associazione carabinieri in festa

Il 5 ottobre si è svolta, a Montese, la prima giornata intercomunale del Carabiniere, organizzata dall'Associazione nazionale carabinieri, sezioni Zocca, Guiglia e Montese, presieduta da Angelo Vescogni e con vice presidente il montesino Anselmo Uguccioni. Ben riuscita e partecipata la cerimonia. Dopo la deposizione di una corona di alloro al monumernnto ai caduti e la visita al museo, è stata celebrata la santa messa nella chiesa parrocchiale. Erano presenti il gen. Claudio Rosignoli, i sindaci e rappresentanze dei carabinieri in servizio dei tre comuni interessati.



Irma Bevitori ha compiuto 100 anni



Irma Bevitori (foto) ha festeggiato i primi cento anni di vita. Nata il 7 dicembre 1908 ai Genarelli di Iola, figlia di Alberto e Adele Fenocchi, si è sposata a Iola il 12 gennaio 1932 con Aldo Bernardoni di Maserno. La coppia ha avuto quattro figli: don Alberto, Francesco, Adele, ed Erio. Irma ci svela il segreto della longevità: «Alzarsi presto al mattino, lavorare molto all'aria aperta, mangiare poco alla sera, bere un bicchiere di acqua calda e dire le preghiere. Ho sempre cercato di accontentarmi di quello che avevo e di non fare mai il passo più lungo della gamba. Guai a stare in ozio. L'ozio fa diventare stanchi, vecchi e brutti più che il lavoro. Da quando non ho potuto più uscire, ho sempre cercato di rendermi utile facendo qualche lavoretto a maglia e leggendo qualche rivista. Guardo poco la televisione, perché mi stanca la vista... e anche perché le notizie che porta sono tutt'altro che positive». E le sue speranze? «Vorrei chiedere a Dio la grazia di non fare tribolare troppo i miei figli che mi assistono amorevolmente nella mia vecchiaia. E quando arriverà l'ora, vorrei morire in pace e andare in Paradiso per trovare i miei cari che mi hanno preceduto e dove aspettare quelli che mi seguiranno».

Irma ha vissuto 10 anni a Maranello ed è stata contagiata dal tifo per la Ferrari: «Anche io mi sentivo partecipe, ero maranellese di adozione. Qualche volta i giornalisti della televisione hanno voluto intervistarmi come una delle più vecchie tifose della Ferrari».

«Toh! Siamo cugini». Dopo 42 anni torna dall'America per incontrare i 'nuovi' parenti

Si conobbero per caso nel 1966 durante i giorni dell'alluvione di Firenze. In seguito scoprirono di essere cugini e, dopo 42 anni di silenzio, si sono riabbracciati il 27 agosto scorso a Montese.

Sandra e Luigi erano studenti e a Firenze quando l'Arno straripò e allagò la città di Dante. Erano occupati a sistemare dei libri. "Una sera - racconta Luigi - sentii chiamare: 'Sandra Guerrini al telefono'. Rimasi sorpreso, perché anche il mio cognome è Guerrini. Io non conoscevo una parola di inglese e lei non parlava italiano. Un sacerdote ci fece da interprete. Diventammo amici e da ricerche d'archivio scoprimmo poi di essere cugini".

Luigi, che ora abita a Scandiano di Reggio Emilia, era di Querciola di Lizzano in Belvedere, provincia di Bologna, e Sandra, italo - americana dell'Iowa, veniva dallo Stato dell'Illinois.

Tornati ognuno alle proprie case, si scrissero qualche volta, poi, più nulla. Né una telefonata, né un biglietto di auguri a Natale o a Pasqua hanno varcato l'oceano Atlantico, in una direzione o nell'altra, durante questi oltre otto lustri. Ma nella mente di Sandra era forte il desiderio di



toccare con mano i luoghi delle sue radici. La scorsa estate a Montese è arrivato un biglietto indirizzato alla sorella di Luigi, Giovanna Guerrini Banorri: "Vengo in Italia, vorrei incontrare Luigi, conoscere tutti i parenti e vedere dove abitavano i nonni".

E così è stato. Col figlio Joe, Sandra Guerrini, sposata Cahill, è arrivata a Modena. L'appuntamento era davanti al Teatro Storchi. È stata lei a riconoscere immediatamente Luigi. Abbracci, baci,

qualche lacrima. E da Modena è iniziata l'esplorazione in Appennino alla 'scoperta' dei

luoghi di origine degli avi: a Ca' Vaie di Sopra di Querciola, casa del nonno Angelo Ernesto Guerrini, e Ca' Ponziano a Maserno di Montese, casa dei bisnonni Giuseppe Mini e Giuseppina Sabatini. «Che meraviglia questi posti, ha esclamato Sandra. Tornerò prestissimo».

Nelle foto: in alto, Sandra Guerrini e suo figlio Joe con i parenti a Maserno di Montese. Sotto, Sandra e Luigi nel 1966 e oggi



**Ottica
Ottonelli**

Via Tamburini 31
41055 Montese (MO)
Tel. 059 981692

Via Giovanni XXIII, 76
Silla (BO)
Tel. 0534 30131



B.M.B. SERRAMENTI

Porte, vetrine,
finestre in alluminio
a taglio termico o alluminio-legno,
persiane fisse ed orientabili, scuri,
porte blindate e taglia-fuoco, tapparelle
con cassonetto coibentato, zanzariere,
ecc.

Ricostruzione ringhiere e corrimani in alluminio

Via E. Fermi 174 - 41050
San Giacomo Maggiore - Montese (MO)

Tel. 059 981357 / Fax 059 970514
Web: www.bmbmeccanica.it E-mail: bmb93@tiscali.it

Il sindaco Carlo Castagnoli: 'Non mi ricandido'

L'annuncio ufficiale lo ha fatto giovedì 13 novembre: "Ho deciso definitivamente di non ricandidarmi per le elezioni del 2009. Le motivazioni sono queste: ho 37 anni e ho bisogno di dedicarmi a tempo pieno al mio lavoro e alla famiglia". Castagnoli è dipendente della Comunità montana Frignano con sede a Pavullo.

"È stata un'esperienza positiva", aggiunge.

"Ringrazio gli altri amministratori per il sostegno che non mi hanno mai fatto mancare, i cittadini, i dirigenti del Comune per la collaborazione e dedizione al lavoro, e la sezione provinciale del Pd".

Castagnoli ricorda che durante i cinque anni del suo mandato di sindaco, nonostante le poche risorse a disposizione,

l'Amministrazione ha realizzato opere significative e altre saranno concretizzate nei prossimi mesi. Cita fra l'altro il completamento della depurazione del capoluogo, il costruendo Centro per i malati di Alzheimer, l'apertura del 'Melograno' che ospita diciotto portatori di handicap, opere di arredo



urbano, alle quali si aggiungeranno nei prossimi mesi il rifacimento dei giardini nella parte ovest di Piazza della Repubblica e i marciapiedi di Via Pio Cuoghi, per un costo complessivo di 260 mila euro.

A Montese, quindi, con molti mesi di anticipo rispetto al passato (di solito si aprivano i giochi a poca distanza dalla scadenza del termine) si apre il dibattito sulla formazione delle liste in vista delle prossime elezioni amministrative, che si terranno con tutta probabilità la prima domenica di giugno, in contemporanea con le elezioni europee.

Dopo l'esperienza di una sola lista (come noto, per cinque anni è mancata l'opposizione) questa volta avremo due liste?

E c'è chi si dice convinto che i candidati a sindaco saranno tre.

Sarebbe positivo. La pluralità significa democrazia, significa maggior apporto di idee e quindi migliore amministrazione. Staremo a vedere che cosa ci riserveranno i prossimi mesi.

REDDITI DICHIARATI NEL 2007

Montese nel 'club dei poveri' della provincia di Modena

Montese occupa la bassa classifica in provincia di Modena per i redditi dichiarati nel 2007.

È al 38° posto dei 47 riferiti ai comuni modenesi.

Il comune più ricco è Castelnuovo Rangone con 22 mila euro per contribuente, 16,811 per abitante e 41.717 per famiglia. La media della dichiarazione del contribuente montesini è di 13.804 euro, 11.452 per abitante e 23.625 per famiglia. Come mostra la tabella a lato, il comune più 'povero' è Montecreto.

Fra i 18 comuni della nostra montagna, Montese è a metà classifica, preceduto nell'ordine da Marano, Serramazzoni, Prignano, Guiglia, Montefiorino, Zocca e Palagano.

Da questo studio emerge come in Appennino le entrate dei suoi abitanti siano molto inferiori a quelle rilevate nella pedemontana e in pianura.

E questo conferma come da noi la principale industria sia l'Inps. La popolazione è in gran parte anziana e vive di pensione. È significativo e preoccupante il gap che esiste nel reddito per famiglia, che va dai quasi 42 mila euro di

Redditi 2007 per				
	Comuni	contribuente	abitante	famiglia
1	Castelnuovo	22.055	16.811	41.717
15	Marano	17.789	14.097	32.676
22	Serramazzoni	16.832	12.886	28.620
27	Prignano	16.292	12.517	30.192
28	Pavullo	16.278	12.568	29.897
31	Guiglia	15.730	12.088	27.110
32	Montefiorino	15.213	12.799	27.369
36	Zocca	14.143	11.252	23.091
37	Palagano	13.900	11.414	24.711
38	MONTESE	13.804	11.452	23.625
39	Sestola	13.758	11.808	23.690
40	Fanano	13.328	11.211	22.519
41	Polinago	13.316	11.081	23.412
42	Riolunato	13.293	11.407	23.554
43	Lama M.	12.990	10.531	22.170
44	Frassinoro	12.878	11.135	23.168
45	Fiumalbo	12.374	10.283	23.071
46	Pievepelago	12.303	10.335	22.347
47	Montecreto	12.064	10.561	21.419

*Elaborazione Centri studi Sintesi su dati Ministero dell'Interno e Istat
Dati tratti da Il Sole 24 ore*

Castelnuovo ai 23.625 di Montese e ai 21.419 di Montecreto. Ma il caro vita è più o meno omogeneo nell'intera provincia, se si eccettua il costo per l'affitto della casa o l'asilo nido. Fra le 107 province italiane, Modena è al 15° posto assoluto.

... e i Modenesi sono fra i più indebitati d'Italia

In cinque anni dall'adozione della meneta unica, le famiglie italiane si sono indebitate in modo crescente, tanto da raddoppiare quasi la loro esposizione nei confronti degli istituti di credito.

Tra mutui per comperare la casa, finanziamenti per ristrutturarla, prestiti per inve-

stire, ma anche credito al consumo e per affrontare il peggioramento della situazione economica di molte famiglie, l'indebitamento degli italiani, tra il 2002 e il 2007, è salito del 93,28 per cento.

A Modena, in media, ogni famiglia ha contratto debiti per 19.929 euro: siamo

sesti in Italia, con un incremento dal 2002 al 2007 dell'85,91 per cento.

Guida la classifica Milano con un debito per famiglia pari a 21.929 euro.

La media nazionale di indebitamento familiare nel 2007 è stata di 15.764 euro.

Montese ci tiene davvero al turismo?

Esistono società del ramo con mezzi e operatori nel campo delle costruzioni che a mio parere non si lascerebbero sfuggire l'occasione di realizzare una iniziativa di questo genere in un ambiente collinare ancora abbastanza intatto ma vicino alle città ricche e importanti. Golf clubs da 18 buche, quelli più interessanti per gli appassionati, nei dintorni non ne esistono. Sestola ha realizzato un 9 buche ma è talmente in discesa che le palline si rischia di andare a raccogliercle nel Leo. A Milano, dove vivo, esistono impianti vicini alla città, ma quello più ambito e selettivo è in collina, a Monticello Brianza. Cinquanta chilometri dalla città ma... riservato strettamente ai soci iscritti e ai loro invitati.

Il compito della Amministrazione Comunale dovrebbe essere quello di sondare i proprietari dei terreni agricoli facendo loro capire che questo tipo di iniziativa potrebbe valorizzare in modo esponenziale le loro proprietà. Questa è una idea per il futuro, visto che mi sono messo in testa di interessarmi del futuro di Montese. Se invece si organizzano eventi per allietare i montesini... beh! che lo si dica chiaramente: Montese rinuncia a un futuro turismo per avere la sua estate di rumore, puzza e inquinamento indifferenziato.

(Fausto Giannini)

Il Parmigiano Reggiano di Montagna è sbarcato in Piemonte

Il Parmigiano Reggiano di Montagna è già conosciuto e apprezzato dai consumatori. Ha fatto la sua apparizione in occasione di sagre e in importanti kermesse gastronomiche di portata nazionale. Circolano depliant pubblicitari su questa eccellenza prodotta, per ora, da dieci caseifici, ubicati a oltre 600 metri di altitudine nell'Appennino modenese e bolognese. Nei giorni scorsi il Parmigiano Reggiano di Montagna è sbarcato in Piemonte per essere presente alla 16ª edizione di "Barbera: il gusto del territorio", quattro giornate di degustazioni, incontri e fiera del tartufo, iniziata a Costigliole d'Asti. Ad Alba, in concomitanza con la chiusura della fiera internazionale del Tartufo d'Alba, il Consorzio Parmigiano



Reggiano di Montagna lo ha presentato nel proprio stand sotto l'arco del Municipio, dove è anche avvenuto il 'matrimonio' con le Barbere piemontesi. "Matrimonio d'interesse" si intitola questa iniziativa promossa dall'Enoteca Regionale del Barbaresco in collaborazione con il Consorzio Terre di Montagna (ha sede a Montese), l'Accademia degli Ultimi e l'Accademia Aleramica. Nel salone consiliare del Municipio di Barbaresco, in provincia di Cuneo, si è svolta la libera degustazione di abbinamento tra il Barbaresco Docg 2005 e il Parmigiano Reggiano di montagna. *Nella foto, promozione del Parmigiano Reggiano di montagna alla sagra della patata di Montese*

Ghiri trovati in una casa a Maserno

Dodici ghiri appena nati sono stati recuperati lo scorso agosto in due abitazioni a Guiglia e a Maserno di Montese. Gli animali ora sono ospiti del Centro fauna selvatica Il Pettiroso di Modena dove trascorreranno l'inverno in tutta sicurezza per poi venire liberati la prossima primavera dopo il letargo. A Guiglia sono stati trovati in una cantina dai proprietari che hanno avvertito il Centro visite del Parco dei Sassi e le Guardie ecologiche volontarie che sono intervenute. A Maserno i piccoli sono erano dietro a un muro di una casa in corso di ristrutturazione. Considerato uno scoiattolo notturno (anche in estate trascorre tutta la giornata a dormire per poi agire di notte) il ghio è un roditore particolarmente prezioso per l'ambiente e fa parte

dell'elenco delle specie protette. Il Centro fauna opera sulla base di un convenzione con la Provincia di Modena.



Il ghio è lungo circa 30 centimetri di cui 13 di coda. Possiede una pelliccia di colore grigio o castano sul dorso e bianco-gialla sul ventre. La mascella superiore è dotata di un solo paio di incisivi ed in totale è dotato di venti denti.

La durata massima della vita in natura è intorno ai sei anni, ed i nemici del ghio sono soprattutto i rapaci notturni, le faine e le martore. È presente ovunque nell'Europa centro-meridionale ma non nella penisola iberica e nell'Europa orientale. Lo si trova anche in molte regioni dell'Asia. In Italia è diffuso ovunque.


VIBROBLOC Srl
Via Padulle, 430 - 41055 Montese (MO)
Tel. 059- 970.027 Fax 059-982.094
www.vibroblock.it - info@vibroblock.it

Nuovo Centro Revisioni Auto
Autorizzazione M.C.T.C. concessione n. 71 del 24/12/2001
officina
PASSINI ANGELO
"Furio"
41055 Montese (MO) Via A. Righi, 494
Tel./Fax 059 981901
E-mail angelo.passini@libero.it

2 V ENERGIA s.r.l.
P.I.: 03184160368

Giorgio Mattioli
Cell: 345 2552112
Via A. Righi, 70
41055 Montese (MO)
Tel: 059 - 981876
Fax: 059 - 9751031
E-mail: mattioli.2venergia@yahoo.it

Il Trebbo ha compiuto vent'anni

Lo statuto fu approvato l'1 giugno 1988: Il Trebbo ha compiuto vent'anni. In quest'occasione non parliamo di bilanci. I nostri lettori conoscono le



cose che abbiamo fatto. Intendiamo soltanto ricordare una tappa della vita del nostro sodalizio che giudichiamo importante e pubblichiamo la fotografia della prima riunione pubblica con la presentazione del primo libro della nostra collana: *Montese, cenni storici, parrocchie, archivi*, di don Giovanni Ricci.

E anche il Lions Club Montese Appennino est ha festeggiato quattro lustri di vita

Anche il Lions Club ha compiuto vent'anni. I soci li hanno festeggiati il 21 settembre scorso con un convivio nella Villa Fabio a Zocca, in occasione dell'anniversario della *Charter Night* del club che si tenne a Montese presso il Ristorante Miramonti. Fra i *services* di quest'annata sociale (presidente l'avvocato Angelo Nadalini), ne figura uno importante che si terrà a Montese.

Il club ha finanziato il vetro calpestabile che sarà posto sulla tomba dei Montecuccoli che è stata riportata alla luce nella chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore.

I Gruppi culturali riuniti a Castel d'Aiano

Riunione delle associazioni di volontariato culturale dell'Appennino modenese e bolognese il 5 ottobre scorso a Castel d'Aiano.

Si è fra l'altro parlato delle attività svolte dai vari gruppi e dei progetti futuri.

È stata anche sottolineata la necessità di incrementare la colla-



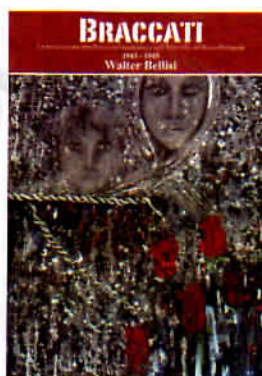
borazione fra i sodalizi che svolgono un ruolo importante sul territorio: oltre alla pubblicazione di libri e riviste, che hanno permesso la riscoperta e diffusione dell'interesse per la storia locale, gestiscono biblioteche, musei, collaborano con gli enti pubblici e le scuole. Nel 2009 l'incontro dei gruppi si terrà a Pievepelago.

"Braccati", un libro sulla persecuzione antiebraica e storie di salvezza

Agli inizi di settembre, in concomitanza con la ricorrenza dai settant'anni dalla promulgazione delle leggi razziali, è uscito un libro sulla persecuzione antiebraica nel modenese e nell'alta Valle del Reno durante la seconda guerra mondiale. Si intitola *Braccati*, lo ha scritto Walter Bellisi, ed è edito da Fiorino edizioni di Modena.

Corredato di una ricca e in gran parte inedita documentazione fotografica, 'Braccati', 288 pagine, racconta i due anni tragici che ebrei di Modena e di Bologna vissero dopo l'8 settembre 1943 quando, con l'occupazione tedesca e la nascita

della Repubblica sociale italiana, si passò dalla persecuzione dei diritti a quella delle vite con le uccisioni e lo sterminio nelle camere a gas. Contiene testi di Arrigo Levi, giornalista, scrittore e consulente personale del Presidente della Repubblica, prefazioni di mons. Benito Cocchi, arcivescovo di Modena, di



Felice Crema, della Comunità ebraica di Modena, l'introduzione di Claudio Silingardi, direttore dell'Istituto storico della nostra città, e una toccante testimonianza di Enzo Neppi, professore di Letteratura italiana moderna all'Università di Grenoble.

La copertina del grafic design Robert Harrison contiene un dipinto di Marisa Mecagni.

La pubblicazione ha avuto il sostegno dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Modena, dell'Istituto Storico di Modena e del Trebbo.

bsgsp BANCO S.GEMINIANO E S.PROSPERO

Filiale di Montese
Piazza della Repubblica 10/11
41055 MONTESE
Tel. 059 970032



AGENZIA "MADE"
S.a.s. di Stefanini Marco & C.

CATTOLICA ASSICURAZIONE
e pratiche auto

Tel. e Fax 059 97.01.56
P.za Repubblica 27 - 41055 Montese

Impresa Edile
Mattioli Marino

Costruzioni - ristrutturazioni - edilizia in genere
Via Provinciale 824 - 41055 Montese (Mo)
Tel. e fax: 059 981326 Cell. 339 4545749
www.mattiolinet.it - mattioli@database.it

Il semaforo funziona

Dopo anni, il 17 settembre è tornato in attività il semaforo di Via Righi, all'incrocio con viale dello Sport, a fianco del Polo scolastico. Il sindaco fa sapere che sarà sostituito con un semaforo così detto intelligente per prevenire le forti velocità che da tempo si riscontrano in questo tratto di strada. Il semaforo diventerà rosso nel momento in cui una vettura supererà il limite dei 50 chilometri orari con conseguente rilevazione dell'infrazione, sarà inoltre dotato di dispositivo di chiamata per permettere il passaggio in sicurezza dei pedoni e in particolare degli alunni dell'adiacente polo scolastico. Il costo è di 15.000 euro provenienti da fondi del bilancio comunale.



Il mistero del doppio boato

Un forte doppio boato si è udito nell'Appennino verso le 19 del 16 settembre. A Montese ha fatto tremare i vetri delle finestre delle case e diverse persone si sono precipitate all'esterno per cercare di capire che cosa stesse accadendo.

I due potenti e secchi 'tuoni' si sono susseguiti a distanza di pochi secondi l'uno dall'altro, e qualcuno ha pensato si fosse trattato di scoppio di bombe. A provocare i potenti bang sonici sono stati due caccia Eurofighter che hanno abbattuto la barriera del suono mentre cercavano di intercettare un velivolo sospetto, un Boeing 737 di nazionalità ceca, diretto da Tunisi a Praga, che aveva perso il contatto radio con gli enti del controllo del traffico aereo all'altezza di Roma. Durante questa fase i due aerei hanno raggiunto e superato la velocità del suono. L'aereo intercettato ha poi ripristinato il contatto radio e l'allarme è rientrato. I due caccia del 4° Stormo di Grosseto si erano alzati in volo alle 18,45 per intercettare il Boeing. Partito l'ordine di decollo immediato su allarme, da parte del Comando operativo delle Forze aeree di Poggio Renatico (Ferrara), i due Eurofighter sono immediatamente decollati da Grosseto in direzione nord per intercettare il velivolo civile; intorno alle 18,55 il Boeing ha ripristinato il regolare contatto radio determinando la fine della missione.

Alla Braina per ricordare le vittime della strage di Bologna

Sabato 2 agosto, una fiaccolata per ricordare le vittime della strage della stazione di Bologna e tutte le vittime del terrorismo, è partita da Villa d'Aiano ed è giunta all'oratorio della Braina di Montese.

Partiti verso le 19, i pellegrini, muniti di torcia e scarpini, lungo il sentiero Cai 400/3, sono giunti nel piccolo

oratorio della Braina verso le 21. Dopo un



momento di preghiera, don Paolo Bosi, parroco di Villa d'Aiano, ha

impartito la benedizione.

È poi stata scoperta una targa, posta all'ingresso dell'oratorio, a ricordo di questo evento.

Sono intervenuti Mauro Bedeschi, presidente della Pro Loco di Villa, e Mario Betti,

assessore del Comune di Montese.

Sono tornati i gamberi nel Rio San Martino

Nelle acque del Rio San Martino di Montese è ricomparso il gambero di fiume e questo corso d'acqua, che si scarica nel Panaro, è stato classificato 'fosso di ripopolamento della trota di fiume'.

Tutto ciò dopo che gran parte degli scarichi del capoluogo sono stati convogliati nel depuratore che si trova a Bago. Ora sono ultimati i lavori di costruzione delle opere di collettamento e dei pompaggi della zona Lienda, finanziati con fondi del bilancio. E anche questo intervento porterà vantaggi per le acque del montesino.

Una piazzola per l'elisoccorso

Il Comune di Montese ha ottenuto un finanziamento di 50 mila euro dalla Regione Emilia Romagna per costruire una elisuperficie temporanea diurna nel capoluogo.



Sorgerà vicino al campo da tennis a al campo da calcio in località Torre, un luogo che non presenta ostacoli per l'atterraggio e i decolli di elicotteri, ed è accessibile con facilità dalla strada provinciale 27 attraverso piazza Brasile.

L'area di atterraggio avrà un diametro superiore a 25 metri. I lavori inizieranno fra breve tempo.



MERIDIANA COSTRUZIONI S.R.L.

Via Possione 300
41055 Montese (Mo)

Tel. 059 970140

ELETTRO
ESSEBI TERMO-IDRAULICA
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
Progettiamo e Realizziamo il Vostro Comfort
Via Malarcone n° 945 Tel. e Fax 059.981218
Montese (MO) Cell. 335.1374435
www.essebimpianti.it info@essebimpianti.it
Azienda Affiliata a
DOMOTECNICA
SPECIALISTA DEL RISPARMIO ENERGETICO

edil riva s.r.l.
IMPRESA EDILE
STRADALE IN GENERE
Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
E-mail: edilriva@database.it

Vittoria festeggiata al 'Palazzino' per i suoi primi 100 anni

È stata festeggiata lo scorso agosto la centenaria Vittoria Bonini vedova Cioppi, di Firenze, villeggiante, che da otto anni trascorre l'estate all'agriturismo 'Il Palazzino' di Maserno. Il sindaco, Carlo Castagnoli, oltre agli auguri, le ha consegnato un attestato, di fronte a tutti gli ospiti della struttura ricettiva che hanno partecipato alla festa. Vittoria Bonini,



bisnonna da 22 anni, ha avuto due figli: Piero, che ha perso due anni fa e Paolo. È arzilla, lucidissima e ciarliera: "Sono rinata quando ho scoperto 'Il Palazzino'. Qui sto benissimo, la cucina è ottima, l'aria è

b u o n a .
Spero di poter continuare a venirmi in vacanza ancora per tanto tempo".



Un calendario con fini benefici



Montese ha un suo calendario. Lo ha realizzato un gruppo di giovani del luogo e le foto sono di Alberto Terrile. Nelle foto a corredo di ogni mese dell'anno sono ritratti ragazzi montesini e di Castel d'Aiano. Il titolo è: *divertirsi facendo beneficenza/beneficenza per divertirsi*, un concetto per fare comprendere le finalità del gesto: posare in costumi succinti per aiutare l'altro, il prossimo. Sarà posto in vendita e il ricavato sarà destinato, in parte, a finanziare uno spettacolo per i bambini in calendario il 13 dicembre e, in parte a favore dell'associazione Teatro sport e fantasia per acquistare attrezzatura per la palestra comunale.

...e Demetrio è a un passo dai 101 anni

Demetrio Rinaldi, nato a Castello di Serravalle, residente a Guglia, ospite della Casa protetta di Montese dal 1998, il 29 novembre compirà 101 anni di vita.

Cinque generazioni in casa Venturi a Iola



Con l'arrivo di Alexia, figlia di Joel Venturi e Martina Fenocchi, in casa Venturi a Iola, si contano ora cinque generazioni felicemente viventi. La linea diretta è la seguente: la trisavola è Armida Guglielmi, 97 anni, la bisnonna è Arianna Sonori e il nonno è Giorgio Venturi.

Una grande festa per tre nozze d'oro



Il 14 settembre scorso, a Iola, tre coppie di sposi (foto) hanno festeggiato le nozze d'oro. Sono: Leopoldo Balestri e Maria Bernardi; Giuseppe Tonelli e Vittoria Zaccaria, Giuseppe Balestri e Maria Nardi. Hanno partecipato alla santa messa celebrata da don Bruno Caffagni poi hanno offerto un banchetto a tutti gli abitanti della frazione di Montese. Foto: Copyright 2008 - 2009 Isabella e Valentina Balestri



Zaccaria Costruzioni s.r.l.

costruzioni edili, stradali, condotte, movimento terra, opere strutturali speciali, lavori idraulici, barriere e protezioni stradali

Sede Legale e Amministrativa:

41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154
Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46

e-mail: info@zaccariacostruzioni.it - Part. IVA: 02378870180



BANCA MODENESE S.p.A.

■ 286 CVC
■ 109 CVC

Filiale di Montese

Via Panoramica 17, 19, 21
41055 Montese
Tel. 059 970180

Davide Lamandini

Promotore finanziario

Cell. 335 6031011
lamandini.davide@iscali.it

Distribuzione di prodotti e servizi RasBank

Allianz Group



Agenzia di Porretta Terme
Via Mazzini, 156

Tel. 0534 22171
r.a. Fax 0534 24311

Sub Agenzia di Montese
Viale Sport, 251 - Tel. 059 982302 Fax 059 9751010

ras@aster-assicurazioni.com

La foto d'epoca *Scopriamo chi sono*



Da questo numero di *Montese notizie* pubblichiamo foto di scolaresche che ci sono state consegnate dopo la pubblicazione del libro *Tutti sui banchi di scuola* edito la scorsa estate da Il Trebbo, o che non sono state inserite nel volume. Vi chiediamo di aiutarci a scoprire chi sono gli studenti ritratti, l'insegnante, e l'anno scolastico a cui si riferisce.

Bice Vighi è morta alla soglia del secolo di vita



Il 2 agosto avrebbe compiuto i 100 anni Vighi Graziella in Iubini, conosciuta come Bice. Era nata il 2 agosto 1908 ed è deceduta il 18 giugno 2008. Abitava a Casa Lotti, Salto.

L'aia di Ca' Lotti

La fotografia pubblicata sull'edizione di Natale 2007 di *Montese notizie*, della quale il signor Stefano Accorsi di Bologna ci ha chiesto notizie, si riferisce a casa Lotti di Salto. Ce lo comunica Teresa Tosetti che ci scrive: «... è ben visibile la casa che era dei miei nonni e il fienile ora ristrutturato da me e mio cugino.

Riesco a riconoscere molto bene mia mamma (Maria Vighi), la prima da sinistra in basso con l'abito nero (da sarta) e le altre



mie zie. Ricordo che la mia mamma mi raccontava che, essendo quella l'aia più grande della zona, varie famiglie si radunavano lì per la trebbiatura».

Laurea

Laurea specialistica in 'Politiche sociali e del benessere' conseguita da **Laura Baraccani** di Monteforte presso l'Università degli studi di Bologna. Tesi: Il Progetto *La carovana dell'accoglienza*, uno studio di caso sull'affido familiare nel Frignano. Tutor: Professoressa Federica Bertocchi; professor Riccardo Grandini. Congratulazioni da *Montese notizie*.



**IMPRESA EDILE
BATTISTINI**

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI
Via Serra 60 Maserno (MO) Tel e fax 059980045



BCC

CREDITO COOPERATIVO
FILIALE DI MONTESE

Tel. 059 970048 - montese@altoreno.bcc.it

Gruppo **AUTORAMA** s.p.a.



Autorama
CONCESSIONARIA FIAT

MAURO VENTURI
mauro.venturi@gautorama.it
Cell. 348 / 800 36 78

41055 MONTESE (MO) - Piazza Basile, 8/10
Tel. e Fax 059 982 111
P. IVA 02531810360

Motoclub Montese, 2008 di successi



Nelle foto i piloti agonisti di Montese e in gara



COMPIE QUATTRO ANNI di vita l'associazione sportiva Motoclub Montese, che muove i primi passi nel 2003 e si costituisce nel gennaio 2004 affiliandosi alla Uisp.

In quello stesso periodo hanno inizio i lavori per realizzare la pista di motocross-enduro in località Casola di San Giacomo Maggiore.

L'ASSOCIAZIONE trova la piena collaborazione nel Comune di Montese per la realizzazione dell'impianto regolare in tutti i suoi aspetti. La pista viene omologata

dalla Uisp nell'aprile 2004 categoria 'allenamento'.

Gli appassionati di questo sport, nel comune di Montese e nei comuni limitrofi, sono numerosi e - dicono i dirigenti - "siamo in parecchi a darci da fare per migliorare l'impianto e per mantenerlo efficiente".

IL NUMERO DEI TESSERATI attivi (cioè in possesso di licenza per correre in tutta Italia con la moto) ha oscillato dai 48 del 2004 al 65 del 2007. Quest'anno gli iscritti sono 53.

I DIRIGENTI SONO: Marco Manfredini (presidente), Gianluigi Zanardi (vice presidente), Marco Stefanini (segretario). Consiglieri: Giovanni Zanardi, Thomas Giacobazzi, Emiliano Zaccanti, Christian Michelini, Ilario Ricci, Carlo Preci.

Risultati della stagione 2008

Alessandro Righetti: 1° classificato nel campionato regionale hobby 250 CC 2T;
Thomas Giacobazzi: 2° classificato nel campionato regionale hobby 250 CC 2T. (I due piloti hanno dominato tutta la stagione).

Ivan Lorenzelli: 1° classificato nel campionato regionale hobby 125 CC 2T, (ha dominato l'intero campionato);

Giovanni Zanardi: 3° classificato nel campionato regionale esperti MX2. Molto bene anche i debuttanti: **Thomas Menozzi, Giovanni Zaccanti, Eric Bernardoni** e il sedicenne **Mattia Preci**.

Ferraristi al fresco di Montese

Lo scorso luglio, i soci del Ferrari Club di Modena hanno fatto tappa a Montese. Dopo la sosta in Piazza IV Novembre, dove i bolidi col Cavallino sono stati ammirati e tanto fotografati da Montesini e da villeggianti e la passerella lungo le vie del paese, i Ferraristi hanno fatto una visita a Sergio Scaglietti, il mitico carrozziere amico di Enzo Ferrari, che stava trascorrendo un periodo di vacanza a Montese. Il salto 'fuori porta' dei



ferraristi modenesi si è concluso con una grigliata nel boschetto della casa del signor Geminiano, socio del Ferrari Club Modena. A capo della comitiva, il presidente del sodalizio, Enrico Benini, che ha dichiarato: "Una volta a Modena c'era il veggio 'che s'andeva a la Fontaneina', a prendere il fresco. Noi tutti gli anni veniamo a Montese a trovare Sergio Scaglietti, il socio Geminiano, e a goderci il fresco".

Un Castellucese tra i fischi di C

Gianluca Benassi, 28 anni, originario del nostro comune (i suoi genitori sono di Castelluccio), è stato promosso a dirigere come arbitro le partite di calcio di Can C: Prima e Seconda divisione (le ex C1 e C2).

Gianluca Benassi ha tutte le carte in regola, fra tre anni, di compiere il salto per dirigere la Can A e B.



AGENZIA IMMOBILIARE
"LA FONTE"

di Poggi Elisabetta



AFFITTANZE ESTIVE, ANNUALI, PERIODICHE
COMPRAVENDITE DI APPARTAMENTI, VILLETTE,
RUSTICI, AUTORIMESSE, NEGOZI, UFFICI, TERRENI.

P.zza Repubblica 4/5 Montese (Mo) tel./fax 059/98.21.18
www.agenziaimmobiliarelafonte.it
e-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it

Per la pubblicità su
Montese notizie rivolgiti
alla redazione

HA ORIGINI A SAN MARTINO DI MONTESE

Marcello Bombardi 'brilla' ai Campionati mondiali di Arrampicata sportiva a Sidney

Ha origini montesine Marcello Bombardi, il 15enne giunto primo assoluto tra gli italiani ai Campionati Mondiali di Arrampicata Sportiva che si sono svolti dal 27 al 30 agosto scorsi a Sydney. Il nonno è Arnaldo Mazzetti nativo della frazione San Martino, a Scalinfuori, che vive a Modena da diversi anni. I genitori sono Fausto Bombardi e M. Angela Mazzetti.

Marcello, che da sempre si allena presso il Centro Sportivo di Ca' Marta di Sassuolo, si è classificato al 9° posto nella disciplina "Velocità" e al 16° posto nella disciplina "Difficoltà" tra 310 tra ragazze e ragazzi, rappresentanti di 36 nazioni diverse, provenienti da tutto il mondo.

E c'è da tenere presente che la maggior parte degli italiani erano dall'Alto Adige, con una grande e radicata tradizione sportiva.

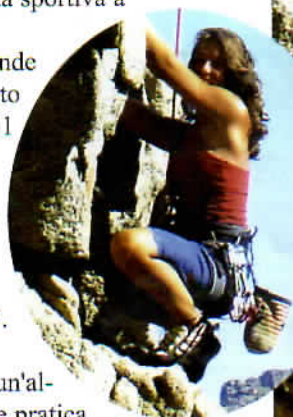
"Un risultato straordinario - è stato detto di lui -, che lo pone tra i

migliori al mondo in questo sport, e che va a premiare le sue indiscusse capacità oltre che il lavoro di Marco Castagnetti, la vera e propria anima dell'arrampicata sportiva a Sassuolo".

Marcello, "grande talento di questo sport", dal 2001 al 2007, nell'albo d'oro, a fianco del suo nome, si legge: "campione italiano".

Ma in casa Bombardi c'è un'altra persona che pratica l'Arrampicata Sportiva. È Bianca, sorella di Marcello, più grande di un anno di lui, che occupa una discreta posizione nelle classifiche locali, provinciali e regionali.

Nella foto a destra, Marcello Bombardi; nell'ovale, la sorella Bianca



Agenzia CASTELLO

La più grande vetrina immobiliare dell'Appennino ... e non solo!

IMMOBILI
ANCHE
IN

COSTA AZZURRA

Mare Adriatico

Sardegna

@Garda

Mare TIRRENO

TRENTINO

UFFICI A:

Zocca(MO).....059/985080
Modena.....059/828667
Castel d'Aiano(BO).....051/914598
Tolè(BO).....051/919322
Casalecchio di Reno(BO).....051/577892
Bologna.....051/6133222

NS. ESCLUSIVE

PROSSIMO INTERVENTO - Salto di Montese



MONTESE



MONTESE
centro



MASERNO
di Montese



E per
le Vostre
vacanze...

VACANZA APPENNINO
AFFITTANZE TURISTICHE

APPARTAMENTI - VILLETTE - CASE DI CAMPAGNA
IN AFFITTO
SETTIMANALE, ESTIVO, ANNUALE



VILLETTE
CON GIARDINO
IN AFFITTO
- settimanale
CON - estivo
PISCINA! - annuale



MONTESE - NUOVI UFFICI Via Piccinelli, 31

☎ 059 982190 - 338 7487358 - ✉ info@vacanzappennino.com

www.agenziacastello.com - www.vacanzappennino.com

AL VOSTRO FIANCO... PER UNA CASA SENZA PENSIERI